

COMUNE DI CAVE

Città' Metropolitana di Roma Capitale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

P.C.I.G.M. n. 130 del 08/4/2018

Il Segretario Comunale



Segretario Generale

F.to Dott.ssa Giada De Francesco

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2019

- 1 Sezione Strategica (SeS)
- 2 Sezione Operativa (SeO) - Parte I
- 3 Sezione Operativa (SeO) - Parte II

Codice	Descrizione
0010	CULTURA
0020	SCUOLA
0030	AMBIENTE E FRAZIONI
0040	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
0050	VALORIZZAZIONI DELLE FRAZIONI
0060	POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
0070	TRIBUTI E TASSE
0080	SPORT TURISMO E SPETTACOLO
0090	SVILUPPO TERRITORIALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.
0100	URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
0110	POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA
0120	SANITA'
0130	POLITICHE GIOVANILI.
0140	DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE.
0150	ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCHEDA ANALITICA LINEA 00100000

Linea n. 00100000	CULTURA
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	SILVIA MANCINI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Il programma ha come obiettivo l'analisi e l'attuazione di tutte le attività e le iniziative che prevedono lo sviluppo culturale e la valorizzazione turistica del territorio del Comune di Cave. Il punto di partenza è l'insieme di realtà e idee incontrate in questi anni, dando la possibilità a tutti di partecipare all'attività amministrativa e alla vita della Città con progetti che continuino a far crescere il tessuto sociale.

Le strutture pubbliche che rivestono un ruolo determinante in ambito culturale sono in continua evoluzione rispetto alle necessità e agli accadimenti. Parliamo innanzitutto col parlare della Biblioteca Comunale in Villetta Ortensia, che ha subito un grave danno strutturale e per il quale si auspica una rapida soluzione con l'intervento regionale e con la riapertura, seppur temporanea, presso i locali del Palazzetto dell'Arte, fornendo nuovamente il servizio al cittadino supportato dai servizi telematici del Sistema Bibliotecario Prenestino a cui abbiamo aderito. Il Palazzetto dell'Arte, sempre in via temporanea, sarà compensato dall'uso de grande atrio del Palazzetto della Salute dove verrà applicato lo stesso regolamento per l'uso espositivo di Palazzetto dell'Arte; il Teatro Comunale nel 2017 è di nuovo tornato alla gestione diretta dello stesso da parte della Pro Loco Cave; l'Archivio Storico nel corso del 2017 ha trovato collocazione per la sua organizzazione, catalogazione e quindi consultazione nella struttura comunale presso l'area artigianale; il Museo Civico Città di Cave, con le tre sezioni museali, in particolare la Sezione Lorenzo Ferri va dedicata una certa attenzione, in quanto si è affermato come un caposaldo e un volano turistico importante della Città; negli anni futuri andrà completato il recupero dell'ex ospedale Mattei, al primo piano, che costituirà la parte laboratoriale della visita al museo e completerà l'esposizione delle opere del Maestro. Le strutture scolastiche dopo l'orario di studio sono in gran parte occupate da attività laboratoriali e sportive e regolamentate da apposito protocollo con l'istituto comprensivo; tutte le strutture citate creano le basi culturali su cui costruire il presente e il futuro per i giovani e tutti i cittadini di Cave.

Promuovere proposte ed iniziative, siano esse didattiche, sociali e culturali, attraverso il rafforzamento della partecipazione al Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenco PRE.GIO., perché fare rete con i comuni che ne fanno parte consente di attivare azioni di sviluppo in sinergia con il nostro territorio.

Determinante è anche il percorso già avviato con il Consorzio Castelli della Sapienza con cui l'Amministrazione conta di consolidare i rapporti per godere di quei vantaggi che la legge regionale dà alle reti di comuni.

In ottica di specificità delle iniziative, si assicurerà continuità ad eventi ormai consolidati quali: Rievocazione del Trattato di Pace 1557, Rievocazione Storica dei Venerdi Santo, Premio Letterario Caffè Corretto Città di Cave, Sagra della Castagna, feste patronali, rassegne teatrali a tema, festival musicali.

Analogamente si prevede di promuovere un Festival teatrale per valorizzare le risorse e le associazioni del comprensorio che hanno esperienza pluriennale nel settore. Trasformare l'esistente in risorsa quotidiana anche con una serie di eventi per consentire al cittadino, al turista, allo storico di vivere il territorio e conoscere le sue bellezze sotto diversi punti di vista. E ai cittadini di Cave di curare la crescita del paese, mettendo a rete l'enorme patrimonio storico, culturale, museale e paesaggistico del territorio, anche al fine di incentivare forme di occupazione locale.

Un notevole volano di opportunità per il settore agricolo-turistico e attività pertinenti con il Piano di Sviluppo Rurale è lo strumento GAL di cui il Comune di Cave è capofila del progetto (GAL Terre di Pre-gio. 2014-2020). Il GAL permetterà di sostenere finanziariamente attività private e anche pubbliche valorizzando l'identità del nostro territorio vocato all'*agricoltura di qualità* per le sue peculiari caratteristiche e quindi ad un *turismo di qualità*, che vede dare un'attenzione particolare allo stile di vita della persona.

Incrementare dialoghi di tipo collaborativo con i comuni del comprensorio, mantenendo efficiente l'assetto viario, con strade pulite, illuminate ed una segnaletica chiara e puntuale.

Oltre alla tradizionale Castagna, per la quale occorre proseguire sulla strada della prevenzione e tutela con la Regione Lazio, del frutto e della pianta, verrà incentivata la valorizzazione di tutti i prodotti tipici locali, attraverso eventi a tema (es. tabula Prenestina), la creazione di una Strada dei Sapori che saprà creare, contemporaneamente, economia, divertimento e cultura tra tradizione e gastronomia, anche attraverso pubblicazioni mirate sul prodotto tipico cavense, in parallelo a quelle dal carattere prettamente storico-architettonico per la conservazione di informazioni e testimonianze, oltre che sulla cultura anche sui vari prodotti della tradizione locale.

SCHEDA ANALITICA LINEA 002000000

Linea n. 00200000	SCUOLA
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	SILVIA MANCINI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Il programma si pone l'obiettivo di divulgare tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione in ambito scolastico della storicità del territorio e delle tradizioni locali, all'interazione di tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel distretto scolastico per migliorare la collaborazione ed il confronto, anche mediante la promozione di attività extrascolastiche con l'organizzazione di attività sportive.

All'offerta formativa didattica, materia di Consiglio d'istituto, il Comune intende affiancare specifici progetti e corsi su educazione ambientale, educazione alimentare, sulla sicurezza stradale.

Monitorare la domanda delle scuole dell'infanzia (tra l'altro promuovendo l'istituzione di nuove sezioni della scuola materna, al fine di soddisfare le ulteriori numerose richieste), primarie e secondarie di primo grado per creare una banca dati sulla popolazione scolastica 3-14 anni che consenta di operare preventivamente e rendere ancor più efficaci gli interventi per edilizia scolastica e altri servizi collegati alla scuola (mensa e trasporto alunni su tutti) ed instaurare un filo diretto, sull'orientamento scolastico, tra istituto comprensivo e scuole superiori.

Creare spazi pubblici destinati all'esibizione artistica dei giovani (concerti, spettacoli teatrali e laboratori). Promuovere la continuità didattica.

Supportare e valorizzare i progetti educativi e laboratori che le singole scuole inseriscono nei loro programmi.
Garantire alle famiglie dei bambini e ragazzi disabili, o con difficoltà di varia natura, ed alle scuole i supporti necessari per una accoglienza e una vita scolastica piena e significativa al pari di tutti gli altri alunni/e.
Consolidare il sistema di interventi per l'alfabetizzazione di alunni stranieri.
Potenziare, in accordo con le scuole, una rete di interventi a favore del recupero scolastico attraverso il tutoring (supporto all'apprendimento ad alunni indicati dagli insegnanti) come supporto alla genitorialità e alla funzione educativa della scuola.
Sviluppare proficui rapporti tra scuola e mondo del lavoro, sia per l'Istituto Alberghiero, con l'attivazione di tirocini mense pubbliche o stage presso aziende private; sia per il Liceo Artistico Roma 2 "Henri Matisse", sezione distaccata di Cave, che prevede un ampliamento di classi nei prossimi anni, inserendo nei vari luoghi dediti alla cultura l'insegnamento dei mestieri delle arti e dello spettacolo

SCHEDA ANALITICA LINEA 003000000

Linea n. 003000000	AMBIENTE E FRAZIONI
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	CRISTIAN MAGGI
Delega	CONSIGLIERE COMUNALE
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Uno dei temi centrali del nostro progetto per Cave è quello dei rifiuti. L'impegno della nuova Amministrazione, infatti, in continuità con il lavoro svolto finora da Cave (tra i comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale con più alta percentuale di differenziata) è stato rivolto ad un ulteriore miglioramento del servizio di raccolta differenziata per ridurre al massimo la produzione di rifiuto indifferenziato, come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e rendere Cave una città più pulita ed accogliente. Alla base dell'azione dell'Amministrazione ci sarà il perseguimento della "strategia rifiuti zero" che prevede:

-Campagna di comunicazione e sensibilizzazione: La buona riuscita del piano di raccolta differenziata si basa sulla collaborazione degli utenti/cittadini. Per promuovere comportamenti più virtuosi sarà effettuata una nuova azione di comunicazione e sensibilizzazione, attraverso incontri con la popolazione e distribuzione di materiale stampato (manuali, brochure etc).

-Attività educativa nelle scuole e in altre sedi: Sarà realizzato uno specifico progetto per le scuole del territorio, con l'obiettivo di reiterare e sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l'ambiente e a fare la raccolta differenziata direttamente a scuola, facendo separare nelle classi i rifiuti con piccoli contenitori dedicati alla raccolta di carta-cartone e plastica da collocare all'interno di aule, uffici e laboratori scolastici. Promozione utilizzo prodotti alla spina. Per sensibilizzare esercenti e famiglie verso consumi sostenibili, in particolare incentivando la diffusione e commercializzazione dei prodotti alla spina, sarà effettuata una specifica campagna informativa e divulgativa.

-Compostaggio Domestico: Il compostaggio domestico è un metodo che, imitando il ciclo della natura (in maniera controllata e accelerata), permette di ottenere dalla decomposizione dei rifiuti un terriccio ottimo per il giardinaggio e per l'agricoltura. In un territorio come quello di Cave, con molte case con giardino, sarà proposta una campagna informativa puntuale su questa pratica virtuosa. Campagna Premiante per la raccolta differenziata: Per i cittadini che conferiscono frazioni di rifiuto separato alle isole ecologiche sarà previsto un incentivo, sotto forma di riduzione della tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

-Mercatino dell'usato per lo scambio degli oggetti: Per allungare la vita degli oggetti, affinché diventino rifiuto il più tardi possibile, saranno organizzate specifiche giornate denominate "Cantine in piazza". Tale iniziativa consentirà ai cittadini di scambiare materiale ingombrante, mobili, elettrodomestici e altro favorendo il riciclo e il reimpiego degli oggetti che altrimenti andrebbero smaltiti.

-Mercato contadino a chilometri zero: Istituzione di un mercato contadino-biologico per fornire al cittadino un prodotto a Km zero, generato dalla propria

terra di cui conserva sapori e tradizioni. Un micro sistema nel settore alimentare che rinvigorisce l'economia locale, con vantaggi economici a produttori e consumatori. Punto per la riparazione nel Centro di raccolta: All'interno del centro di raccolta, sarà prevista un'area dedicata alla riparazione e commercializzazione, attraverso l'intervento di associazioni di volontari sensibili alle tematiche ambientali, dei materiali al fine di prevenire lo smaltimento anticipato delle risorse.

-Distributori sacchetti monouso per le deiezioni canine: Uno dei problemi più diffusi, in tema di decoro urbano, è quello delle deiezioni canine. Per agevolare i comportamenti virtuosi dei proprietari dei cani saranno installati distributori di sacchetti monouso per la raccolta delle stesse.

- Efficienza ed autonomia energetica: Un obiettivo ambizioso è quello di rendere Cave energeticamente autonoma attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e tecnologie eco-compatibili: pannelli fotovoltaici, solare termico, ove possibile sostenere l'utilizzo dell'energia geotermica per il riscaldamento delle abitazioni, l'utilizzo di lampade a led a basso consumo energetico in tutti i punti luci pubblici. Stimolare, favorire ed incentivare l'utilizzo di materiali edili ecologici e biocompatibili e porre in atto interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici per prevedere, entro il 31 dicembre 2020 (entro il 2018 per il pubblico), che tutti gli edifici di nuova costruzione siano ad energia quasi zero. Stesso obbligo per gli edifici esistenti (privati) sottoposti a ristrutturazioni importanti. In sintesi saranno messe in campo tutte le azioni finalizzate a sensibilizzare, informare, incentivare e sostenere gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, monumentale ed architettonico della città partendo dalla revisione del Regolamento Edilizio Comunale nell'ottica della sostenibilità. La regola della lettera R. In pratica, tutte le politiche ambientali del Comune di Cave possono essere identificate con la lettera R, quella che meglio identifica ogni azione che si intende perseguire: riparo, restituisco, rendo, raccolgo, raduno, riuso.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00400000

Linea n. 00400000	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	ANGELO LUPI
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Il PSR rappresenta una politica di sviluppo di lungo periodo che consente l'attuazione di interventi a sostegno del settore agricolo, alimentare e forestale, nonché la conservazione e valorizzazione dell'ambiente e la crescita sostenibile dei territori rurali della regione. Nell'ambito del programma, tramite la Regione intendiamo migliorare la viabilità rurale, per un tratto di località Valli, e si vuol proseguire, con il nuovo Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020, con la riqualificazione, tutela e valorizzazione del resto del tratto Vallone del Rio.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00500000

Linea n. 005000000	VALORIZZAZIONI DELLE FRAZIONI
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	ANGELO LUPI
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Le frazioni hanno tutte una propria specificità e singolarità, oltre ad elementi di pregio che nel tempo sono stati oggetto di valorizzazione. Punteremo su un 'progetto frazione' che interesserà ciascuna di esse e che sarà condiviso con gli abitanti. Gli obiettivi sono: 1. studio di fattibilità per le opere di urbanizzazione non ancora realizzate; 2. potenziamento della viabilità di collegamento con le frazioni; 3. Studio e realizzazione marciapiede di collegamento in via della Selce tra i due centri urbani di Colle Palme e San Bartolomeo e la nuova Chiesa; 4. Collettori fognari Cesiano e Casali; 5. Campo sportivo di San Bartolomeo; 6. Area archeologica della "Fontanella" (museo civico); 7. Percorso agricolo-ambientale.

SCHEDA ANALITICA LINEA 006000000

Linea n. 006000000	POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	ANGELO LUPI
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	4° Dipartimento

Sicurezza e legalità costituiscono i principi elementari sui quali deve rintracciarsi il fondamento di ogni governo/ autogoverno. L'educazione a questi temi parte dalla scuola. Molti dei progetti promossi da fondazioni attive sul territorio hanno l'obiettivo di promuovere l'informazione ai ragazzi e alle loro famiglie sull'importanza del rispetto delle regole, sulla ricchezza morale dei confronti pacifici a qualunque età e a qualunque livello. Occorre stimolare l'integrazione culturale e sociali degli immigrati e, stante l'esperienza maturata in questi anni, intensificare l'attenzione sulla lotta al bullismo nelle scuole e nelle strade; all'uso di alcool e di stupefacenti, specie tra i minorenni; alla baby-criminalità e alla violenza domestica o sui luoghi di lavoro dedicando grande attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, condizione che spesso induce i giovani verso strade pericolose. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle zone critiche del territorio. Istituzione di un ufficio specifico a cui rivolgersi per questioni legate alla sicurezza ed alla legalità, un ufficio che accolga segnalazioni e richieste di aiuto, ben consapevoli che gli ostacoli maggiori su queste problematiche sono il silenzio e l'indifferenza.

SCHEDA ANALITICA LINEA 007000000

Linea n. 007000000	TRIBUTI E TASSE
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	MAURO ROSSI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	2° Dipartimento

Nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa e con un occhio attento alle esigenze dei cittadini, già come fatto in questi anni, si terrà una pressione fiscale meno gravosa possibile, incentivando la lotta all'evasione dei tributi affinché pagando tutti si paghi meno.

Politiche tariffarie e di sostegno al reddito: 1. fiscalità agevolata e di sostegno alle famiglie, 2. fondo alimentare, 3. sostegno economico a famiglie numerose e in caso di perdita di lavoro; 4. individuazione di meccanismi di compensazione a fronte dei contributi economici erogati, attraverso la messa a disposizione di ore lavoro in ambito sociale e manutentivo, al fine di salvaguardare la dignità della persona; 5. determinazione di interventi e contributi finalizzati ad agevolare l'apertura di nuove attività commerciali artigianali e di impresa; 6. sportello antiusura, per sostegno a famiglie e imprese anche su credito e sovra indebitamento.

SCHEDA ANALITICA LINEA 008000000

Linea n. 008000000	SPORT TURISMO E SPETTACOLO
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	MARCO TAURONE
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Lo sport non solo come attività educativa e formativa ma come esperienza umana e civica, come momento di tutela della salute e del benessere fisico e mentale, come veicolo di un messaggio che educi alla tolleranza e alla solidarietà. Obiettivo primario è continuare a migliorare l'impiantistica, ottimizzando le strutture, i servizi, la gestione, la fruizione per dare all'attività sportiva la giusta dimensione e collocazione. Interlocutori privilegiati devono essere le associazioni sportive, che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità e di cui va sostenuta la vitalità per migliorare l'offerta sportiva, con particolare attenzione all'inserimento di portatori di handicap o soggetti con disagio sociale. Iniziative che si intendono attuare per la crescita delle attività sportive; Manifestazioni di carattere cittadino, regionale e nazionale; Promozione delle attività sportive del territorio. Per continuare a crescere il ruolo della Città di Cave all'interno di un ampio bacino di attrazione turistica occorrono azioni politiche chiare e mirate. Proseguire azione di recupero e rivitalizzazione del centro storico, tornato a vivere la propria centralità con la creazione del parcheggio e del "ponte". Al fine di incrementare l'afflusso turistico nella Città di Cave occorre fare sinergia con le attività culturali e turistiche per incentivare le attività commerciali ed artigianali. Valorizzando l'intenso fiorire di associazioni sul territorio, anche attraverso un tavolo tecnico che coinvolga gli operatori economici (con le loro

idee), commercianti ed artigiani. Incrementare dialoghi di tipo collaborativo con i comuni del comprensorio, mantenendo efficiente l'assetto viario, con strade pulite, illuminate ed una segnaletica chiara e puntuale. Oltre alla tradizionale Castagna, per la quale occorre proseguire sulla strada della prevenzione e tutela (con la Regione Lazio) del frutto e della pianta, verrà incentivata la valorizzazione di tutti i prodotti tipici locali, attraverso la creazione di una Strada dei Sapori che saprà creare, contemporaneamente, economia, divertimento e cultura tra tradizione e gastronomia, anche attraverso pubblicazione mirate sul prodotto tipico cavense, in parallelo a quelle dal carattere prettamente storico-architettonico per la conservazione di informazioni e testimonianze, oltre che sulla cultura anche sui vari prodotti della tradizione locale.

SCHEDA ANALITICA LINEA 009000000

Linea n. 009000000	SVILUPPO TERRITORIALE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	MAURO ROSSI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Smart non sono solo le grandi metropoli mondiali, ma anche centri minori, come Cave. Smart significa intelligente ed è grazie alla storia, alla tradizione, al potenziale umano che Cave può offrire spunti considerevoli per dar vita a veri e propri laboratori di idee da cui far partire un effetto domino fondamentale per lo sviluppo e la rinascita di tutto il territorio italiano. Gli ambiti progettuali su cui puntare sono:

Mobilità intelligente: spostamenti agevoli con i centri limitrofi con trasporto pubblico a basso impatto ecologico (elettrico, biodiesel); Potenziamento dei collegamenti con la stazione FS di Valmontone e introduzione, specialmente nel periodo primavera/estate, di collegamenti tra le strutture ricettive cavensi e il parco giochi Magiciand. Ambiente intelligente: Smart non sono solo le grandi metropoli mondiali, ma anche centri minori, come Cave. Smart significa intelligente ed è grazie alla storia, alla tradizione, al potenziale umano che Cave può offrire spunti considerevoli per dar vita a veri e propri laboratori di idee da cui far partire un effetto domino fondamentale per lo sviluppo e la rinascita di tutto il territorio italiano. Gli ambiti progettuali su cui puntare sono:

- Ambiente intelligente: riduzione delle emissioni di Co2 tramite efficientamento energetico degli edifici pubblici, razionalizzazione dell'edilizia e della pubblica illuminazione, con l'uso di lampioni a basso consumo dotati di impianti di videosorveglianza, per rendere più sicure le aree periferiche. Promozione, protezione e gestione del verde urbano; bonifica e rivalutazione aree dismesse.

- Stile di vita intelligente: promozione dell'immagine turistica con presenza mirata sul web tramite un portale multiservizi e multi informativo. Valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni attraverso la rete delle associazioni culturali e di promozione turistica per una strada comune di marketing territoriale.

- Cittadinanza intelligente: favorire processi partecipativi con la cittadinanza sia sulle opere pubbliche che sulle campagne di sensibilizzazione e formazione.

- Economia intelligente: ricerca e innovazione per favorire processi di internazionalizzazione per condividere le conoscenze e valorizzare i talenti creativi.
- Creazione di strutture specifiche per stimolare l'imprenditoria giovanile, istituire gare e concorsi per giovani imprenditori e creare incubatori di impresa che diano supporto amministrativo ed economico a quei ragazzi che vogliono investire su se stessi.
- Amministrazione intelligente: semplificazione, digitalizzazione dei processi e delle procedure in una visione strategica a lungo termine che scaturisca dalla concertazione con la cittadinanza attiva

SCHEDA ANALITICA LINEA 01000000

Linea n. 01000000	URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	GIULIO BELTRAMME
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	3° Dipartimento

Una città che cresce e si sviluppa diventa un luogo in cui vivere e cogliere occasioni per garantire e garantirsi un futuro. La valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio esistente sono alla base di uno sviluppo che non dimentica il passato sia lontano sia recente, per poggiare su di esso solide basi di crescita economica e socio-culturale. A tal fine saranno intraprese le seguenti iniziative: Centro Storico: proseguire la riqualificazione del centro con recupero degli edifici dismessi e delle cubature non utilizzate (non solo nel centro storico), pensando anche di destinare una parte della volumetria non utilizzata ad attività ricettiva (albergo diffuso). Riqualificazione di edifici privati in ottica di adeguamento sismico ed efficienza energetica in linea con le più recenti normative nazionali ed europee.

Politiche della scuola: riqualificazione ed adeguamento degli edifici scolastici, per dare scuole sicure ed ambienti confortevoli agli studenti e a quanti ogni giorno li frequentano. Sotto diversi punti di vista: strutturale, della certificazione per la prevenzione incendi, dell'efficienza energetica ("edifici ad energia quasi zero") e igienico-sanitaria. Dotare le scuole di attrezzature adeguate, anche in termini di nuove tecnologie (reti wifi, computer e tablet). Viabilità e mobilità sostenibile: saranno messe in atto tutte quelle azioni necessarie al potenziamento della viabilità e per il decongestionamento del traffico. Il nostro progetto prevede al fine di realizzare marciapiedi per migliorare la fruibilità da parte dei pedoni e la sicurezza nell'utilizzo della viabilità principale del paese: in via Speciano (dalla farmacia al supermercato Lidl) – Messa in sicurezza di via Potano da un punto di vista del dissesto idrogeologico, Realizzazione di un nuovo parcheggio su via Falcone e Borsellino a servizio delle scuole e dei residenti dei quartieri del centro urbano. Approvazione definitiva della variante al Piano Regolatore Generale. In collaborazione con Acea miglioramento dei servizi idrico e fognante su alcuni punti nevralgici della città, in collaborazione con ASTRAI sistemazione della SR 155 nella parte urbana della città.

SCHEDA ANALITICA LINEA 01100000

Linea n. 01100000	POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	RITA DAPPI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino. Basi solide si sono instaurate attraverso progetti come lo Sportello Famiglia presso l' "Istituto Comprensivo Via Giacomo Matteotti 11", il Centro Diurno Minori, la prevenzione del Bullismo. Incrementare la protezione sociale attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dei giovani, del mondo associazionistico. Scuola, volontariato e associazionismo sono alla base di un positivo sviluppo sociale. Formazione lavorativa attraverso l'istituzione di "Attività Risocializzanti".

Complessivamente scuola, volontariato ed associazionismo rappresentano un insieme di risorse fondamentali, una sorta di "Banca del lavoro", su cui costruire le basi dello sviluppo sociale. In tale ambito, va inclusa la stretta collaborazione con la Caritas in un nuovo modello di Ente di prossimità con il supporto di figure professionali assistenziali e psicologiche. Diffondere la cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e occasioni di partecipazione per dar vita a specifici organismi civici di partecipazione consultiva che siano regolamentati democraticamente ed in modo condiviso ed istituzionalmente legittimi, per dar modo ai cittadini di esprimere la loro partecipazione attiva e forme praticabili di democrazia diretta. Due, tra le tante aree di interesse (altre potranno strutturarsi sulla voglia di partecipazione e di proposta civica), le Consulte che verranno istituite:

- Consulta Giovanile per sostenere esperienze dirette e progettuali (come fatto con il Consiglio dei Giovani), nonché la crescita dei nostri giovani concittadini
- Consulta per la sicurezza e la legalità, già valutata in Consiglio Comunale può finalmente strutturarsi con il lavoro dei cittadini che vorranno partecipare con la loro proposta civica.

Gli anziani devono essere valorizzati come risorsa del nostro Comune confermando loro spazi di incontro e socializzazione al fine di evitare forme di isolamento e di solitudine. Con il progetto "Nonno Scuola" diventano protagonisti di una città amica dei suoi abitanti, dove il quartiere e la strada non vengano percepiti come territori irti di pericoli ma luoghi popolati da figure vicine con un ruolo riconosciuto e valorizzato grazie alle loro straordinarie competenze e conoscenze.

-Salute e Sanità. La competenza dell'Ente locale limitata alla presenza, in un contesto a carattere di soggetti che operano direttamente sul territorio, ad una competenza di tipo istituzionale. Con questa doverosa premessa, appartengono alla missione con i relativi programmi di screening , le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione la tutela e la cura della salute. Rientrano in tale contesto, pertanto, le attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio di stretta competenza della sanità statale o regionale

SCHEDA ANALITICA LINEA 01200000

Linea n. 01200000	SANITA'
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	RITA DAPPI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

In considerazione del delicato momento che attraversa la sanità pubblica regionale, occorre una immediata concertazione politica con la Dirigenza Sanitaria al fine di ottenere un presidio medico qualificante per:

- Attuare associazionismo tra medici di medicina generale per garantire un'offerta continuativa, diurna, dell'assistenza medica generica;
- Implementare i rapporti con la sanità pubblica;
- Potenziare l'Assistenza socio-assistenziale domiciliare.
- Rafforzare l'integrazione tra servizi sanitari e sociali.

Sulla scia di quanto già di buono fatto, verrà migliorato lo Sportello unico per i servizi socio-sanitari, sostenere la nascita delle Case della Salute, per garantire più assistenza con un modello flessibile ed integrato di interventi residenziali, semiresidenziali, domiciliari, assicurando la continuità della cura anche dopo le dimissioni ospedaliere. La conoscenza del "contesto territoriale" in cui si opera, consente di garantire le risposte più appropriate ai bisogni sociali e di salute dei cittadini. Potenziare il distretto sociosanitario affinché agli ospedali si ricorra solo per le patologie acute lasciando al territorio tutte le patologie cronico degenerative, con benefici per il servizio al cittadino ed un notevole risparmio di risorse economiche per il SSN.

SCHEDA ANALITICA LINEA 01300000

Linea n. 01300000	POLITICHE GIOVANILI.
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	MARCO TAURONE
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

L'obiettivo è quello di dare spazio ad iniziative realizzate interamente con la partecipazione attiva e diretta dei giovani, per renderli parte attiva nelle tematiche che li riguardano e portare le loro idee all'attenzione degli amministratori in un rapporto di sussidiarietà. Le Parrocchie, come luogo di incontro e di crescita, vanno sostenute e coinvolte in modo pratico nelle decisioni del Comune su tematiche di politica giovanile, in quanto fondamentali guide nella

crescita sana dei giovani, nella lotta alla devianza minorile oltre che come punto di riferimento per le famiglie in crisi, che si rivolgono ai parroci prima ancora che alle istituzioni. Istituire il Consiglio Comunale dei Giovani, un organismo di rappresentanza democratica di tutti i giovani di Cave, con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria sugli atti amministrativi che riguardano i giovani, allo scopo di incoraggiare la diffusione di buone prassi di partecipazione alla vita politica locale e la realizzazione di progetti e iniziative nel settore degli scambi culturali. Le aree d'intervento riguarderanno: potenziamento dei centri di educazione giovanile (Cag) l'impiego di giovani motivati e capaci per affiancare minori preadolescenti (11-13) a rischio di emarginazione e sostenerli nella vita scolastica; sostegno alla lotta contro i fenomeni di disagio giovanile (bullismo, dipendenze, patologie alimentari anorexia/ bulimia, depressione); coinvolgimento, in tutte le iniziative, di giovani italiani con genitori stranieri a rischio ghettizzazione; formazione-lavoro per offrire a giovani e disoccupati uno strumento di orientamento verso le opportunità che il territorio propone, anche attraverso la pubblicazione annuale o semestrale di una guida "Opportunità formative del territorio" che indichi, per tipologie, corsi, concorsi, laboratori, lavori di gruppo e gruppi di studio; sostegno all'imprenditoria giovanile; concertazione di iniziative strutturate in rete con altri Comuni ed agenzie educative (scuole e università) in un'ottica di apertura e migrazione di idee e/o risorse. Centri di aggregazione e divertimento Ottimizzare la gestione delle risorse sulle politiche Giovanili del Comune con altre attività e servizi che originano dal privato sociale, dall'ambito sanitario o dall'associazionismo: assistenza campi estivi; accompagnamento anziani e disabili; Guida in percorsi di visita nei siti ambientali del territorio.

SCHEDA ANALITICA LINEA 01400000

Linea n. 01400000	DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE.
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	RITA DAPPI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Il programma si interessa della tutela degli anziani e dei soggetti più fragili mediante l'attivazione dell'assistenza domiciliare estiva, del telesoccorso, del centro diurno, dell'assistenza ai disagi abitativi in tal senso i progetti previsti riguardano il sostegno alla lotta contro i disagio giovanile che include il bullismo, le dipendenze, le patologie alimentari e la depressione, l'integrazione dei giovani stranieri per evitare il fenomeno della ghettizzazione, la realizzazione di campi estivi e l'attivazione dell'assistenza domiciliare estiva, il telesoccorso del centro diurno per la tutela degli anziani e dei disabili.

SCHEDA ANALITICA LINEA 01500000

Linea n. 01500000	ATTIVITA' PRODUTTIVE
Periodo Mandato	Fino al 26.05.2019
Referente Politico	MAURO ROSSI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1° Dipartimento

Supporto concreto alle attività produttive del nostro Comune in un momento di grave crisi economica. Nei limiti delle competenze assegnate ai Comuni dalla legislazione vigente, si prevedono le seguenti iniziative: iniziative per facilitare l'accesso al micro credito delle imprese, in sinergia con le associazioni di categoria e gli enti preposti; consolidamento dei rapporti con il Centro per l'impiego, al fine di individuare percorsi formativi gratuiti rivolti ai giovani per l'apprendimento di arti e mestieri; collaborazione con le associazioni del settore, in eventuale associazione con i comuni limitrofi, per promozione e gestione di uno sportello dedicato alla informazione e supporto per la partecipazione delle aziende del territorio a progetti di finanziamento, sviluppo e commercializzazione dei loro prodotti; potenziamento e rinnovamento degli eventi di promozione dei prodotti locali; monitoraggio della situazione del nuovo mercato settimanale, di concerto con le associazioni di categoria e con la competente delegazione degli ambulanti, al fine di individuare eventuali interventi migliorativi della situazione in essere; intensificare i rapporti con le Associazioni di categoria per un progetto di sviluppo condiviso che contempli anche le potenzialità offerte dal turismo sul nostro territorio; studio di forme associative tra i vari settori commerciali per la promozione di sconti ed agevolazioni nelle vendite; promozione eventi fiera e mercatini in area centro storico con la partecipazione di artigiani e commercianti locali; censimento cantine utilizzabili per esposizione artigianale e di antiquariato e per ristoro; centro commerciale naturale. La nascita di nuove attività produttive nella nostra città sarà incentivata dalla valorizzazione e difesa delle realtà produttive già esistenti e dallo stimolo a nuove possibilità di investimento per l'agricoltura, l'artigianato, la cultura, le attività turistiche, le produzioni agro-alimentari ed i servizi alla persona al fine di favorire concretamente l'aumento del livello occupazionale.

1.- Quadro normativo di riferimento.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale necessita di raccordarsi con il contesto socio-economico e con la programmazione statale e della Regione di appartenenza. Non va poi tralasciato il ruolo dell'UE volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area Euro.

1.1.- Obiettivi individuati dal Governo nazionale

1.1.1.- Documento Economia e Finanza 2018, Consiglio dei Ministri 26/04/2018

Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel

2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio. Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla

Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

L'eredità della passata legislatura e dell'azione del Governo

L'attività legislativa potrà ripartire dai risultati conseguiti negli anni precedenti grazie anche alle misure promosse dal Governo. Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la lunga e drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia. Lungo un percorso difficile e in salita, un sentiero stretto tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita – graduale ma ininterrotta – l'azione di consolidamento dei conti pubblici. Si tratta di un bilancio non scontato, che non deve essere disperso negli anni a venire. La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico;

l'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Parallelamente, dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017.

L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo. Un ritardo che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5 per cento) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013). A quattro anni dai primi segnali di ripresa economica (la modesta crescita del PIL nel 2014), registriamo un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità rispetto al punto più profondo della crisi. In particolare, a febbraio 2018 il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (14,935 milioni) è vicino al livello massimo

raggiunto prima della crisi (15,032 milioni nel luglio 2008). Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali. I rinnovi contrattuali e il venir meno dei vincoli sulle nuove assunzioni (turnover) nella PA, con conseguenti nuovi ingressi nel settore e in particolare nelle Forze dell'ordine, contribuiranno al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio basso. E misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale dei processi inclusivi. Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia

civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese. Il rafforzamento del sistema bancario, colpito duramente dalla crisi e da episodi di gestione inadeguata rispetto ai criteri di prudenza e correttezza, è oggi visibile da numerosi punti di vista. Il finanziamento dell'economia è da tempo in

crescita. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si sta rapidamente riducendo per effetto di politiche di smobilizzo delle sofferenze promosse dalle banche, che beneficiano anche degli interventi adottati dal Governo. È aumentata la redditività e la patrimonializzazione del sistema.

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale

sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

Gli indicatori di benessere - Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano

le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili. Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano. In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri. Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee. Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese. L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando. Più volte nei documenti di programmazione si è evidenziata la centralità degli investimenti pubblici e privati, ai fini del rilancio della produttività e del potenziale di crescita. Se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati (gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato nel 2017 un aumento del 7,3 per cento), quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà continuare a insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa. L'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica.

1.2.- Obiettivi individuati dalla Regione

Dall'analisi della relazione dell'Assessore al Bilancio del Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-2020 vengono posti in evidenza gli ambiti di interesse e le misure rivolte agli enti locali del Lazio:

Le politiche della Strategia Europa2020. – Nei programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), alla fine di dicembre 2017, il valore dei bandi per la selezione degli interventi era superiore a 1,6 miliardi (circa il 62,1 per cento della dotazione complessiva) e gli impegni assunti ammontavano a 580 milioni. In particolare, parallelamente alla conclusione del precedente ciclo 2007-2013: (a) nel programma finanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) per il periodo 2014-2020, alla fine del 2017, il valore dei bandi avviati, ammontava a circa 492,6 milioni (il 54,6 per cento della dotazione complessivamente assegnata); (b) nel Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2014-2020, in conclusione del 2017, il valore dei bandi avviati aveva raggiunto i 721,4 milioni circa, pari al 74,4 per cento della dotazione complessivamente assegnata; (c) il valore dei bandi avviati per gli investimenti per lo sviluppo rurale 2014-2020 – finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – nel monitoraggio compiuto alla fine del 2017, ha raggiunto i 458,8 milioni circa, pari al 55,8 per cento della dotazione complessivamente assegnata.

Le politiche del "Patto per il Lazio". – Numerosi interventi di sviluppo economico, sociale e territoriale prevedevano – in fase di pianificazione e programmazione – il sostegno alla copertura dei fabbisogni finanziari attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Con il Patto per il Lazio sono stati individuati gli ambiti strategici d'intervento per i prossimi anni sulle reti infrastrutturali, sull'ambiente, scuola, università e lavoro.

Gli interventi nell'area "Infrastrutture" riguarderanno: due tratte della superstrada Orte-Civitavecchia; la ferrovia Roma-Lido; la tratta Riano-Morlupo della ferrovia Roma-Viterbo; il nodo d'interscambio Pigneto della Linea C della metropolitana di Roma e la tratta Campoleone-Aprilia della ferrovia Campoleone-Nettuno mentre quelli nell'area tematica "Ambiente" sono riconducibili alle opere sulle reti idriche, alle azioni di bonifica territoriale, prevenzione e cura del dissesto idrogeologico, difesa e ricostruzione della costa, gestione di specifiche componenti del ciclo dei rifiuti. Sul finire del 2017, il CIPE – con l'approvazione dell'addendum al Programma operativo infrastrutturale a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – ha assegnato nuove risorse al settore dell'infrastrutturazione del trasporto e della logistica e ai piani operativi ministeriali "Ambiente", "Cultura e turismo", "Imprese e competitività". Per la Regione Lazio è stata stimata un'attribuzione finanziaria complessiva – e, dunque, una copertura dei fabbisogni – di circa 220 milioni per la realizzazione di interventi compresi nelle macro-aree d'intervento "Investimenti per un territorio competitivo" e "Una Regione sostenibile".

Le politiche per la ricostruzione delle aree terremotate. – Gli eventi sismici del 24 agosto 2016, e i successivi del 26 e 30 ottobre 2016 e, ancora, del 18 gennaio 2017, hanno determinato, per la Regione Lazio e per le altre Regioni coinvolte, scenari d'intervento mutevoli e ampi, sia in termini territoriali sia in merito ai fabbisogni della popolazione colpita, tali da produrre rimodulazioni strategiche della gestione nella fase d'emergenza e in quella, successiva, di ricostruzione. Le varie leggi che si sono susseguite nel tempo dal 2016 hanno istituito un apposito fondo per la ricostruzione pubblica e privata.

Le previsioni regionali per il breve-medio periodo. – Le prospettive di sviluppo e crescita socio-economica e territoriale per il breve-medio periodo discendono dalle analisi e dalle interpretazioni dei fenomeni che investono l'evoluzione dei principali ambiti e settori dell'economia regionale.

Sull'andamento tendenziale dell'economia regionale, considerato il flusso di spesa pubblica per lo sviluppo programmata per il breve-medio periodo (il triennio 2018-2020), sono state stimate gli scenari programmatici delle dinamiche delle principali macroeconomiche regionali: dopo la progressione del PIL reale dell'1,4 per cento nel 2017, si prevede un rafforzamento pronunciato per l'anno in corso (+1,7 per cento) e, ancora, nel 2020 (+1,9 per cento).

Gli investimenti privati regionali, ancora nel quadro programmatico, sono attesi progredire, mediamente, del 2,7 per cento nel corso del triennio 2018-2020.

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE - L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a **fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

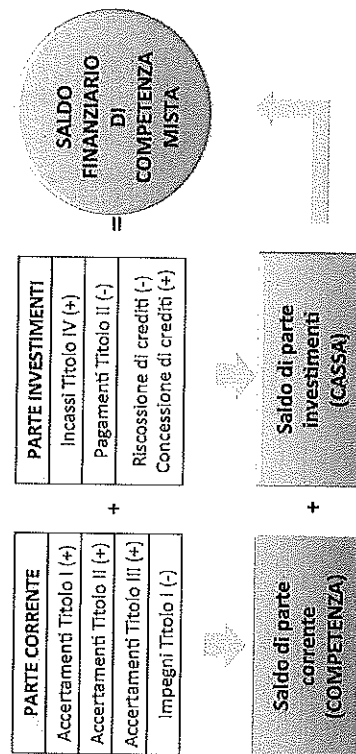
Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

Il patto di stabilità interno e il contenimento del debito.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni. A decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili. Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso. In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale20, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane).



La disciplina del patto di stabilità interno per il periodo 2015-2018 è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011, ampiamente modificato dalla legge n. 190/2014. Risulta confermato il meccanismo del saldo finanziario di competenza mista quale parametro per il rispetto del patto, che considera il totale delle entrate correnti e delle spese correnti, sotto il profilo della competenza, ed il totale delle entrate da alienazioni e trasferimenti in c/capitale ed il totale delle spese in c/capitale sotto il profilo della cassa. Per gli enti in sperimentazione di bilancio è considerata una posta rilevante ai fini patto anche il Fondo Pluriennale Vincolato, in entrata ed in uscita. A regime dovrà essere rivista la disciplina del patto, in funzione dei mutati criteri di contabilizzazione delle entrate e delle spese secondo il principio della competenza potenziata.

Nella sostanza gli obiettivi della legge di stabilità 2015 sono stati "incrementati" della stima dell'accantonamento al FCDE che gli enti, in base alle nuove regole contabili, dal 2015 devono obbligatoriamente stanziare. L'obiettivo di ogni singolo comune verrà quindi "ridotto" di un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione (si veda a proposito la sezione operativa).

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo – a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che – ricordiamo – entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	≥	ZERO
SPESE CORRENTI				
ENTRATE CORRENTI	meno	≥ ZERO SPESE RIMB. PRESTITI		

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Le spese di personale - Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	9529
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)	n°	11381
di cui: maschi	n°	5651
femmine	n°	5730
nuclei familiari	n°	4439
comunità/convivenze	n°	3
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2017 (penultimo anno precedente)	n°	11378
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	121
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	111
saldo naturale	n°	10
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	329
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	336
saldo migratorio	n°	-7
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2017 (penultimo anno precedente)	n°	11.381
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	794
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	859
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n°	1715
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	5897
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	1866
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	1,05
	2016	0,98
	2015	0,80
	2014	1,13
	2013	1,05

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,97
	2016	0,87
	2015	0,93
	2014	0,85
	2013	0,75
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti entro il	n°	0
	n°	0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	17,75		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°		* Fiumi e Torrenti n°	
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km 10		* Provinciali Km 15	* Comunali Km 41
* Vicinali Km 20		* Autostrade Km	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si ☒ no ☐	CC N. 58/16.12.2016 (PUCG)	
* Piano regolatore approvato	si ☒ no ☐	GR N. 558/15.06.2001	
* Programma di fabbricazione	si ☐ no ☒		
* Piano edilizia economica e popolare	si ☐ no ☒		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si ☒ no ☐	CC N. 35/18.04.1989	
* Artigianali	si ☒ no ☐	CC N. 66/06.10.1984	
* Commerciali	si ☒ no ☐	CC N. 57/22.12.2005	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☒ no ☐			
Se SI Indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
P.E.E.P	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.I.P	4000	58000	
	4000	0	

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2018	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021
1.3.2.1 - Asili nido	n°	1	post n°	46	post n°	46	post n°	46
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	1	post n°	290	post n°	290	post n°	290
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	1	post n°	540	post n°	540	post n°	540
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	1	post n°	315	post n°	315	post n°	315
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°		post n°	0	post n°	0	post n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n°	1	n°	1	n°	1	n°
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		42		42		42		42
- mista		13		13		13		13
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	☒	no	☐	si	☒	no	☐
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	☒	no	☐	si	☒	no	☐
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	19	n°	19	n°	19	n°	19
	hq.	63000	hq.	63000	hq.	63000	hq.	63000
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	2044	n°	2049	n°	2049	n°	2049
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		36		36		36		36
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		45222		45222		45222		45222
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc. diff.ta	si	☒	no	☐	si	☒	no	☐

1.3.2.15 - Esistenza discarica	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.17 - Veicoli	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si ☐	no ☒	si ☐	no ☒	si ☐	no ☒	si ☐	no ☒	si ☐	no ☒
1.3.2.19 - Personal computer	n°	30	n°	30	n°	30	n°	30	n°	30
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)										

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno	2018	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021		
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2		
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3		
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Refezione scolastica	Appalto	Bioristoro

Trasporto scolastico	Appalto	Cilia Italia
----------------------	---------	--------------

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 12/05/2017 il Comune di Cave ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 176/2016 confermando il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Acea Ato 2 Spa
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	In house	Ambiente Spa
accertamento e riscossione delle entrate	In house	Cep Spa

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e servizi prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio

2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
2. i servizi in materia statistica.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio - Nell'ambito della gestione del patrimonio prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale - Prioritaria è l'impiego delle fonti di finanziamento della regione.

Indebitamento Come fonte alternativa e residuale al finanziamento degli investimenti.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa Gli equilibri di parte corrente e generali prevedono il ricorso ad entrate non ricorrenti per l'equilibrio di parte corrente, l'equilibrio di cassa si fonda sull'attività di recupero delle entrate.

Equilibri di parte corrente L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio,

Equilibrio finale L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie		
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie	III	Acquisizione attività finanziarie
	EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
	TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO

Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Per garantire il prioritario rispetto del patto si dovrà provvedere:

- al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti. Questo permette di ottenere un saldo utile che è circa pari al saldo obiettivo;
- ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo, destinando eventuali risorse aggiuntive alla estinzione anticipata dei prestiti.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2019 - 2021

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. Si precisa che le previsioni contenute nei quadri esposti saranno oggetto di aggiornamento in concomitanza con la definizione degli strumenti di programmazione correlati al bilancio di previsione 2019/2021.

La Seo ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni. L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari. Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi. L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzia gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Trasferimenti correnti Extratributarie	5.263.101,47	5.469.414,33	5.643.838,26	5.918.298,03	5.918.298,03	5.918.298,03	4,86	
	551.741,26	663.107,26	804.349,95	482.340,84	482.340,84	482.340,84	-40,04	
	907.304,52	810.784,13	1.082.645,39	1.172.567,49	1.172.567,49	1.172.567,49	8,30	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.722.147,25	6.943.305,72	7.530.833,60	7.573.206,36	7.573.206,36	7.573.206,36	0,56	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	27.266,35	27.213,44	39.574,18	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-24,19	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	335.780,79	51.877,80	74.575,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	

TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.085.194,39	7.022.396,96	7.644.982,78	7.603.206,36	7.603.206,36	7.603.206,36	-0,55
---	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	-------

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3				
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.906.854,16	1.317.814,20	5.371.498,40	214.183,34	4.939.442,23	2.700.679,29	-96,02
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-47,71
Accensione mutui passivi	150.000,00	713.863,93	330.850,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	1.093.984,62	1.786.019,21	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	35.000,00	17.177,57	34.675,72	0,00	0,00	0,00	-100,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	35.000,00	17.177,57	34.675,72	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.091.854,16	3.142.840,32	7.523.043,33	214.183,34	4.939.442,23	2.700.679,29	-97,15
Riduzione di attività finanziarie	150.000,00	672.263,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	4.863.424,85	5.262.220,04	6.000.000,00	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81	-71,99
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.013.424,85	5.934.483,27	6.000.000,00	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81	-71,99
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	14.190.473,40	16.099.720,55	21.168.026,11	9.497.926,51	14.223.185,40	11.984.422,46	-55,13

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte tasse e proventi assimilati	4.356.904,16	4.496.884,27	4.625.300,08	4.899.759,85	4.899.759,85	4.899.759,85	5,93
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	906.197,31	972.630,06	1.018.538,18	1.018.538,18	1.018.538,18	1.018.538,18	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.263.101,47	5.469.414,33	5.643.838,26	5.918.298,03	5.918.298,03	5.918.298,03	4,86

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	521.741,26	658.107,26	792.349,95	476.340,84	476.340,84	476.340,84	-39,89
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	30.000,00	5.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-50,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	551.741,26	663.107,26	804.349,95	482.340,84	482.340,84	482.340,84	-40,03

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	643.797,46	632.021,85	819.275,54	925.326,49	925.326,49	925.326,49	12,94
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.361,43	44.338,10	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	228.145,63	134.424,18	220.369,85	204.241,00	204.241,00	204.241,00	-7,32
TOTALE	907.304,52	810.784,13	1.082.645,39	1.172.567,49	1.172.567,49	1.172.567,49	8,31

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3				4	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	1.432.479,18	819.750,79	4.326.511,25	0,00	4.130.735,72	2.337.670,60	-100,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	143.551,94	135.167,31	75.842,54	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Altre entrate in conto capitale	330.823,04	362.896,10	969.144,61	214.183,34	808.706,51	363.008,69	-77,90	
TOTALE	1.906.854,16	1.317.814,20	5.371.498,40	214.183,34	4.939.442,23	2.700.679,29	-96,01	

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	330.823,04	216.219,95	409.600,64	214.183,34	511.834,04	363.008,69	-47,71
TOTALE	330.823,04	216.219,95	409.600,64	214.183,34	511.834,04	363.008,69	-47,71

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO		Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)		Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	713.863,93	330.850,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	150.000,00	713.863,93	330.850,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

ANALISI DELLE RISORSE
Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	672.263,23	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Anticipazioni di cassa	4.863.424,85	5.262.220,04	6.000.000,00	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81		-71,99
TOTALE	5.013.424,85	5.934.483,27	6.000.000,00	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81		-71,99

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	1.139.573,85	1.074.770,77	1.074.770,77
Imposte e tasse a carico dell'ente	111.109,62	106.449,15	106.449,15
Acquisto di beni e servizi	645.165,69	613.448,24	613.448,24
Trasferimenti correnti	10.100,00	10.100,00	10.100,00
Interessi passivi	137.159,72	133.893,96	133.893,96
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.834,90	12.834,90	12.834,90
Altre spese correnti	97.628,81	97.628,81	97.628,81
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	634.594,62	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.153.572,59	2.683.720,45	2.049.125,83

Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	211.719,90	205.409,48	205.409,48
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.845,35	13.423,63	13.423,63
Acquisto di beni e servizi	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	253.565,25	246.833,11	246.833,11

Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	687.938,00	687.938,00	687.938,00
Trasferimenti correnti	22.550,00	22.550,00	22.550,00
Interessi passivi	33.145,99	32.263,40	32.263,40

Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	456.037,85	1.053.110,66
Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio		743.633,99	1.198.789,25	1.795.862,06

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente		0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi		28.298,00	28.298,00	28.298,00
Trasferimenti correnti		7.000,00	7.000,00	7.000,00
Interessi passivi		29.778,79	29.162,06	29.162,06
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	727.016,55	0,00
Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		65.076,79	791.476,61	64.460,06

Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi		16.500,00	16.500,00	16.500,00
Interessi passivi		6.399,26	6.254,70	6.254,70
Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0,00	907.370,40	100.000,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero		22.899,26	930.125,10	122.754,70

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	49.522,40	47.540,39	47.540,39
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	261.488,57	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	56.222,40	315.728,96	54.240,39
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	231,99	474,22	474,22
Redditi da lavoro dipendente	12.406,24	12.406,24	12.406,24
Imposte e tasse a carico dell'ente	810,71	810,71	810,71
Acquisto di beni e servizi	1.965.816,68	1.965.816,68	1.965.816,68
Interessi passivi	14.589,64	14.222,61	14.222,61
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	1.184.559,94
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.993.855,26	1.993.730,46	3.178.290,40
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	324.890,43	324.890,43	324.890,43
Interessi passivi	60.314,01	58.752,09	58.752,09

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	300.736,21	2.044.487,11	454.561,56
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	685.940,65	2.428.129,63	838.204,08

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	31.158,31	31.158,31	31.158,31
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.009,85	2.009,85	2.009,85
Acquisto di beni e servizi	446.123,90	446.123,90	446.123,90
Trasferimenti correnti	67.595,82	67.595,82	67.595,82
Interessi passivi	8.023,63	7.105,80	7.105,80
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	554.911,51	553.993,68	553.993,68

Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	908.929,22	1.012.153,11	1.012.153,11
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	908.929,22	1.012.153,11	1.012.153,11
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	187.971,45	194.368,21	194.368,21
Totale Debito pubblico	187.971,45	194.368,21	194.368,21
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	101.308,35	104.097,04	104.097,04
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.680.536,81	1.680.536,81	1.680.536,81
Totale Anticipazioni finanziarie	1.781.845,16	1.784.633,85	1.784.633,85
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	9.427.423,53	14.152.682,42	11.913.919,48

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc...). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy. Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

Obiettivi - Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti. Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale e l'affissione di manifesti.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	1.139.573,85	52,92%	1.074.770,77	40,05%	1.074.770,77	52,45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	111.109,62	5,16%	106.449,15	3,97%	106.449,15	5,19%
Acquisto di beni e servizi	645.165,69	29,96%	613.448,24	22,86%	613.448,24	29,94%
Trasferimenti correnti	10.100,00	0,47%	10.100,00	0,38%	10.100,00	0,49%
Interessi passivi	137.159,72	6,37%	133.893,96	4,99%	133.893,96	6,53%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.834,90	0,6%	12.834,90	0,48%	12.834,90	0,63%
Altre spese correnti	97.628,81	4,53%	97.628,81	3,64%	97.628,81	4,76%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	634.594,62	23,65%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.153.572,59		2.683.720,45		2.049.125,83	

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : MORONI Franco

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	211.719,90	83.5%	205.409,48	83.22%	205.409,48	83.22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.845,35	5.46%	13.423,63	5.44%	13.423,63	5.44%
Acquisto di beni e servizi	28.000,00	11.04%	28.000,00	11.34%	28.000,00	11.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	253.565,25		246.833,11		246.833,11	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il programma si pone l'obiettivo di divulgare tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione in ambito scolastico della storicità del territorio e delle tradizioni locali, all'interazione di tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel distretto scolastico per migliorare la collaborazione ed il confronto, anche mediante la promozione di attività extrascolastiche con l'organizzazione di campi scuola e attività sportive. Garantire alle famiglie dei bambini e ragazzi disabili, o con difficoltà di varia natura, ed alle scuole i supporti necessari per una accoglienza e una vita scolastica piena e significativa al pari di tutti gli altri alunni.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	687.938,00	92.51%	687.938,00	57.39%	687.938,00	38.31%
Trasferimenti correnti	22.550,00	3.03%	22.550,00	1.88%	22.550,00	1.26%
Interessi passivi	33.145,99	4.46%	32.263,40	2.69%	32.263,40	1.8%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	456.037,85	38.04%	1.053.110,66	58.64%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	743.633,99		1.198.789,25		1.795.862,06	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il programma ha come obiettivo l'analisi e l'attuazione di tutte le attività e le iniziative che prevedono lo sviluppo culturale e la valorizzazione turistica del territorio del Comune di Cave. Molti sono gli interventi già fatti in ambito culturale negli ultimi anni, con opere fondamentali per la crescita e lo sviluppo culturale di Cave, come il Teatro Comunale, l'Archivio Storico, la Biblioteca Comunale, il Palazzetto dell'Arte, creando le basi su cui costruire il futuro per i giovani e tutti i cittadini di Cave. Al Museo Civico Città di Cave, con le tre sezioni museali, va dedicata una certa attenzione, in quanto si affermerà come un caposaldo della Città e un volano turistico; per quanto riguarda la sezione Lorenzo Ferri andrà completato il recupero dell'ex ospedale Mattei, al primo piano, che costituirà la parte laboratoriale e completerà l'esposizione delle opere Promuovere proposte ed iniziative, siano esse didattiche, sociali e culturali, attraverso il rafforzamento della partecipazione al P.R.E.G.I.O. Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovencano, perché fare rete con i 14 comuni che ne fanno parte consente di attivare azioni di sviluppo del territorio del sistema museale in sinergia con il nostro territorio. Determinante è anche il percorso già avviato con il Consorzio Castelli della Sapienza con cui l'Amministrazione conta di consolidare i rapporti per godere di quei vantaggi che la legge regionale dà alle reti di comuni.

In ottica di specificità delle iniziative, assicurando continuità ad eventi ormai consolidati quali: Rievocazione del Trattato di Pace 1557, Rievocazione Storica del Venerdì Santo, Premio Letterario Caffè Corretto Città di Cave, Sagra della Castagna, feste patronali.

Costituire una rete tra le risorse culturali e sociali con la valorizzazione e l'incentivo di ciò di cui Cave dispone. Trasformare l'esistente in risorsa quotidiana anche con una serie di eventi per consentire al cittadino, al turista, allo storico di vivere il territorio e conoscere le sue bellezze sotto diversi punti di vista. E ai cittadini di Cave di curare la crescita del paese, mettendo a rete l'enorme patrimonio storico, culturale, museale e paesaggistico del territorio, anche al fine di incentivare forme di occupazione locale. In tale ottica si interpretano altri progetti quali: Concessione in gestione del teatro comunale promuovendo la sua valorizzazione. Gemellaggio: mantenere e rafforzare le relazioni con Le Cateau Cambresis, in particolare condividere momenti di scambio tra le scuole e tra associazioni, questo è un progetto che unisce folklore e tradizione attraverso la crescita di un'iniziativa turistica che ha già dimostrato evidenti potenzialità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	28.298,00	43.48%	28.298,00	3.58%	28.298,00	43.9%
Trasferimenti correnti	7.000,00	10.76%	7.000,00	0.88%	7.000,00	10.86%

Interessi passivi	29.778,79	45.76%	29.162,06	3.68%	29.162,06	45.24%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	727.016,55	91.86%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	65.076,79		791.476,61		64.460,06	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

L'obiettivo è quello di dare spazio ad iniziative realizzate interamente con la partecipazione attiva e diretta dei giovani, per renderli parte attiva nelle tematiche che li riguardano e portare le loro idee all'attenzione degli amministratori in un rapporto di sussidiarietà. Istituire il Consiglio Comunale dei Giovani, un organismo di rappresentanza democratica di tutti i giovani di Cave, con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria sugli atti amministrativi che riguardano i giovani, allo scopo di incoraggiare la diffusione di buone prassi di partecipazione alla vita politica locale e la realizzazione di progetti e iniziative nel settore degli scambi culturali. Proseguire azione di recupero e rivitalizzazione del centro storico, tornato a vivere la propria centralità con la creazione del parcheggio e del "ponte". Al fine di incrementare l'afflusso turistico nella Città di Cave occorre fare sinergia con le attività culturali e turistiche per incentivare le attività commerciali ed artigianali. Incrementare dialoghi di tipo collaborativo con i comuni del comprensorio, mantenendo efficiente l'assetto viario, con strade pulite, illuminate ed una segnaletica chiara e puntuale. Oltre alla tradizionale Castagna, per la quale occorre proseguire sulla strada della prevenzione e tutela (con la Regione Lazio) del frutto e della pianta, verrà incentivata la valorizzazione di tutti i prodotti tipici locali. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Le risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali in dotazione del responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	16.500,00	72.05%	16.500,00	1.77%	16.500,00	13.44%
Interessi passivi	6.399,26	27.95%	6.254,70	0.67%	6.254,70	5.1%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	907.370,40	97,55%	100.000,00	81,46%
TOTALE MISSIONE	22.899,26		930.125,10		122.754,70	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile : Zimpi Elio

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Le linee guida del settore urbanistica prevedono di proseguire nella programmazione urbanistica. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio. L'attività istituzionale si esplica talvolta con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali le commissioni urbanistiche e paesaggio. Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative. Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.700,00	11.92%	6.700,00	2.12%	6.700,00	12.35%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	49.522,40	88.08%	47.540,39	15.06%	47.540,39	87.65%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	261.488,57	82.82%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	56.222,40		315.728,96		54.240,39	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile : Zimpi Elio

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano. L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza. Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti	231,99	0.01%	474,22	0.02%	474,22	0.01%
Redditi da lavoro dipendente	12.406,24	0.62%	12.406,24	0.62%	12.406,24	0.39%
Imposte e tasse a carico dell'ente	810,71	0.04%	810,71	0.04%	810,71	0.03%
Acquisto di beni e servizi	1.965.816,68	98.59%	1.965.816,68	98.6%	1.965.816,68	61.85%
Interessi passivi	14.589,64	0.73%	14.222,61	0.71%	14.222,61	0.45%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%	1.184.559,94	37.27%
TOTALE MISSIONE	1.993.855,26		1.993.730,46		3.178.290,40	

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile : Elio Zimpi

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	324.890,43	47,36%	324.890,43	13,38%	324.890,43	38,76%
Interessi passivi	60.314,01	8,79%	58.752,09	2,42%	58.752,09	7,01%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	300.736,21	43,84%	2.044.487,11	84,2%	454.561,56	54,23%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	685.940,65		2.428.129,63		838.204,08	

Missione M011

Soccorso civile

Responsabile : Moroni Franco

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Sicurezza e legalità costituiscono i principi elementari sui quali deve rintracciarsi il fondamento di ogni governo/ autogoverno. L'educazione a questi temi parte dalla scuola. Molti dei progetti promossi da fondazioni attive sul territorio hanno l'obiettivo di promuovere l'informazione ai ragazzi e alle loro famiglie sull'importanza del rispetto delle regole, sulla ricchezza morale dei confronti pacifici a qualunque età e a qualunque livello. Occorre stimolare l'integrazione culturale e sociali degli immigrati e, stante l'esperienza maturata in questi anni, intensificare l'attenzione sulla lotta al bullismo nelle scuole e nelle strade; all'uso di alcool e di stupefacenti, specie tra i minorenni; alla baby-criminalità e alla violenza domestica o sui luoghi di lavoro dedicando grande attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, condizione che spesso induce i giovani verso strade pericolose. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle zone critiche del territorio. Istituzione di un ufficio specifico a cui rivolgersi per questioni legate alla sicurezza ed alla legalità, un ufficio che accolga segnalazioni e richieste di aiuto, ben consapevoli che gli ostacoli maggiori su queste problematiche sono il silenzio e l'indifferenza. Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso.

Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale.

Il personale in dotazione del Responsabile del programma.

Le risorse strumentali in dotazione del responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	100%	4.000,00	100%	4.000,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.000,00		4.000,00		4.000,00	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino. Basi solide si sono instaurate attraverso progetti come lo Sportello Famiglia, il Centro Diurno e inserimenti risocializzanti. Incrementare la protezione sociale attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dei giovani, del mondo associazionistico. Scuola, volontariato e associazionismo sono alla base di un positivo sviluppo sociale. Formazione lavorativa, anche utilizzando il Museo Civico "Città di Cave", per inserire i giovani studenti in laboratori e seminari tesi all'organizzazione di eventi. Complessivamente scuola, volontariato ed associazionismo rappresentano un insieme di risorse fondamentali. Diffondere la cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e occasioni di partecipazione, per dar modo ai cittadini di esprimere la loro partecipazione attiva e forme praticabili di democrazia diretta. Gli anziani devono essere valorizzati come risorsa del nostro Comune confermando loro spazi di incontro e socializzazione al fine di evitare forme di isolamento e di solitudine. Nell'ottica di intervento nell'ambito delle politiche sociali si collocano i corsi di formazione con finalità di prosecuzione del lavoro (Cup).

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino.

Le risorse umane previste nella missione sono quelle in dotazione di Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	31.158,31	5.62%	31.158,31	5.62%	31.158,31	5.62%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.009,85	0.36%	2.009,85	0.36%	2.009,85	0.36%
Acquisto di beni e servizi	446.123,90	80.4%	446.123,90	80.53%	446.123,90	80.53%
Trasferimenti correnti	67.595,82	12.18%	67.595,82	12.2%	67.595,82	12.2%
Interessi passivi	8.023,63	1.45%	7.105,80	1.28%	7.105,80	1.28%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	554.911,51		553.993,68		553.993,68	

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Smart non sono solo le grandi metropoli mondiali, ma anche centri minori, come Cave. Smart significa intelligente ed è grazie alla storia, alla tradizione, al potenziale umano che Cave può offrire spunti considerevoli per dar vita a veri e propri laboratori di idee da cui far partire un effetto domino fondamentale per lo sviluppo e la rinascita di tutto il territorio italiano. Finalità di questo programma è la promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccole e media impresa. Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	7.000,00	46.67%	7.000,00	46.67%	7.000,00	46.67%
Trasferimenti correnti	8.000,00	53.33%	8.000,00	53.33%	8.000,00	53.33%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	15.000,00		15.000,00		15.000,00	

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Responsabile : GALIZIA ALESSANDRA

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria. Le risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma. Le risorse strumentali in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	908.929,22	100%	1.012.153,11	100%	1.012.153,11	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	908.929,22		1.012.153,11		1.012.153,11	

Missione M050

Debito pubblico

Responsabile : GALIZIA ALESSANDRA

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.
Corretta gestione del debito residuo.

Il Personale assegnato in dotazione al Responsabile del Programma.

Le Risorse strumentali sono quelle assegnate al Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	187.971,45	100%	194.368,21	100%	194.368,21	100%
TOTALE MISSIONE	187.971,45		194.368,21		194.368,21	

Missione M060

Anticipazioni finanziarie

Responsabile : GALIZIA ALESSANDRA

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il Programma prevede la gestione dell'anticipazione di tesoreria.
Tenere sotto controllo il ricorso all'anticipazione di tesoreria.
Il Personale è quello in dotazione del Responsabile del Programma.
Il personale è quello in dotazione del Responsabile del Programma.
Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	101.308,35	5.69%	104.097,04	5.83%	104.097,04	5.83%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.680.536,81	94.31%	1.680.536,81	94.17%	1.680.536,81	94.17%
TOTALE MISSIONE	1.781.845,16		1.784.633,85		1.784.633,85	

Missione M099

Servizi per conto terzi

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Sezione Operativa

Parte Seconda

2019 - 2021

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nei DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Ogni missione ha l'obiettivo strategico di adottare gli strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, intesa non solo come tempestiva pubblicazione degli atti ma anche come accessibilità dei dati.

Il Comune ha approvato con delibera di Giunta n. 119 del 08.11.2018 il piano triennale del fabbisogno del personale che è descritto nella sezione operativa.

a) L'organizzazione dell'ente

Nel rispetto del principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo politico (proprie degli organi politici) e quelle gestionali di competenza della struttura amministrativa, il Comune di Cave si avvale di un'organizzazione costituita, in primo luogo, da persone con ruoli e funzioni diverse e poi da dotazioni strumentali e attrezzature, da risorse finanziarie, ecc.

I DIPARTIMENTO

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica				
Segreteria – Protocollo - Notifiche				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Tabolacci	Daniela	Esecutore	B7	B1
Bruni	Maria Teresa	Esecutore	B6	B1
Bondoli	Barbara	Esecutore	B2	B1

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica				
Scuola – Servizi alla Persona e Collettività				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Proietti	Simone	Assistente Sociale	D4	D1
Foschi	Antonella	Istruttore Direttivo	D3	D1
Marra	Lucia Natalia	Istruttore	C5	C1

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica				
Servizi Demografici				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Moriconi	Massimo	Istruttore Direttivo	D2	D1
Riccardi	Anna	Esecutore	B6	B1
Manni	Nadia	Esecutore	B6	B1

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica				
Ufficio Personale				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur

Chiaiastrì	Anna Maria	Istruttore	C5	C1
------------	------------	------------	----	----

Dipartimento I – Amministrativo – Demografico – Attività Produttive – Scuola – Servizi alla Persona e Collettività – Informatica				
Attività Produttive				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Bianchi	Claudio	Collaboratore	B7	B3

II DIPARTIMENTO

Dipartimento II – Economico-finanziario – Tributi – Demanio e Patrimonio Dirigente – Galizia Alessandra				
Ragioneria e Bilancio				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Signano	Mario	Istruttore	C2	C1
Mastrotucci	Maurizio	Istruttore	C4	C1

Dipartimento II – Economico-finanziario – Tributi – Demanio e Patrimonio Dirigente – Galizia Alessandra				
Tributi - Economato				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Ciprario	Flavio	Istruttore	C5	C1
Mariani	Franco	Istruttore	C2	C1

III DIPARTIMENTO

Dipartimento III - Lavoro Pubblici – Tecnico Manutentivo – Gestione del Territorio - Ambiente Dirigente – Ello Zimpi				
Lavori Pubblici – Tecnico Manutentivo				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Bardellonni (T.D.)	Paola	Ist.re Dir.vo	D3	D3
Visani	Francesco Maria	Istruttore Tecnico	C2	C1

Zampatori	Simone	Esecutore	B7	B1
Ronci	Stefano	OperaioSpec.to	B5	B3
Magnesi	Ugo	Operaio	A4	A1

Dipartimento III - Lavoro Pubblici - Tecnico Manutentivo - Gestione del Territorio - Ambiente Dirigente - Elio Zimpi				
Gestione del Territorio - Ambiente				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Chiarucci	Giuliano	Istruttore Tecnico	C5	C1
Chierisini	Paola	Istruttore Contabile	C2	C1

POLIZIA LOCALE

Comandante Moroni Franco				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Moroni	Franco	Ist.re Dir. vo di	D2	D1
Unioi	Tito Livio	Istruttore di	C5	C1
Fornari	Antonio	Istruttore di	C5	C1
Tredicini	Valentina	Istruttore di	C2	C1
Letteriello	Elisina	Istruttore di	C2	C1
Gigli	Valerio	Istruttore di	C2	C1
Novelli	Caterina	Istruttore di	C1	C1

b) I servizi gestiti

Il Comune di Cave ha sviluppato una rete di collaborazione con vari soggetti istituzionali allo scopo di meglio tutelare l'interesse pubblico, sotto i diversi profili, e promuovere lo sviluppo della città, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

In tale quadro, il Comune di Cave ha assunto il metodo della programmazione come principio guida della propria azione amministrativa.

Al Comune, come ente esponentiale della propria comunità locale, spetta la cura degli interessi della popolazione insediata sul territorio con particolare riferimento a tre grandi settori organici di intervento: i servizi alla persona, l'assetto e l'utilizzo del territorio, lo sviluppo economico.

c) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato nel triennio 2018/2020 (cessazioni e assunzioni) necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali e per il piano performance e relativi costi:

PERSONALE	ANNO 2018 numero	Importo stimato 2018	ANNO 2019 numero	Importo stimato 2019	ANNO 2020 numero	Importo stimato 2020
personale in quiescenza	2	€ 42.691,85	2	€ 46.019,49	2	€ 41.576,30
personale nuove assunzioni	2	€ 44.078,80	2	€ 46.019,49	3	€ 68.058,89
DIRIGENTE	0		0		0	
di cui cat. D	0		1	€ 23.980,09	1 (part-time 30 ore)	€ 19.983,41
di cui cat. C	2	€ 44.078,80	1	€ 22.039,40	2	€ 44.078,80
di cui cat. B	0		0		0	
di cui cat. A	0		0		0	

PIANO OCCUPAZIONALE 2018-2020

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2018				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
2	Istruttori Amministrativi	C1	concorso	€ 62.103,00

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2019				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				

Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
1	Istruttore Amministrativo	C1	Procedura di mobilità/Concorso/Scorrimento graduatoria	€30.700,00
1	Istruttore Direttivo	D1	Procedura di mobilità/Concorso	€ 32.841,00

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2020				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
1	Istruttore Tecnico	C1	Mobilità/Concorso	€ 30.700,00
1	Istruttore di Vigilanza	C1	Mobilità/Concorso/Scorrimento graduatoria	€ 32.235,00
1	Istruttore Direttivo	D1	Mobilità/Concorso/Scorrimento graduatoria (Part-time 30 ore sett.)	€ 27.367,50

PREMESSA

La legge finanziaria 2008 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio, ma non per questo è possibile sottovalutare l'importanza di tali prescrizioni, visto comunque il loro rilievo legislativo ed il loro carattere vincolante.

Il presente Piano, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente, individua, per il triennio 2017-2019, le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio. I predetti obiettivi si riflettono negli strumenti di bilancio e, conseguentemente, sugli stanziamenti di spesa iscritti per ridurli o, comunque, per ridimensionarli. Il presente piano costituisce inoltre, il riferimento di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011.

La legge Finanziaria, all'art. 2 comma 594 e seguenti prevede che gli Enti Locali provvedano alla predisposizione di un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
2. Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In ottemperanza a tale previsione la normativa ed in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento per dar risposta ai crescenti problemi di bilancio legati al calo delle entrate da un lato e all'incremento della spesa corrente dall'altro, vengono di seguito delineate le azioni che l'Amministrazione comunale di Cave intende conseguire gli auspici e necessari obiettivi di risparmio.

Il Piano suddetto, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative, potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a servizio di intervento.

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI TELEFONIA FISSA

L'impegno da parte del servizio è finalizzato ad adottare tutte le misure finalizzate al conseguimento dei costi per la telefonia fissa.

TELEFONIA MOBILE

L'impegno da parte del servizio è finalizzato ad adottare tutte le misure finalizzate al conseguimento dei costi per la telefonia fissa.

UTILIZZO DELLA CARTA

Sul versante dell'utilizzo della carta l'Amministrazione prevede di operare un risparmio, ai sensi del Decreto cosiddetto "taglia carta", dando mandato ai responsabili di dipartimento affinché impongano agli uffici, laddove sia possibile, di:

- Utilizzare il foglio fronte retro, specie per deliberazioni e/o determinazioni;

- Ricorrere, quanto più possibile, alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce di inchiostro;
- Limitare al minimo indispensabile, nel rispetto di leggi e regolamenti, il numero di copie dei predetti atti amministrativi;
- Riciclare carta parzialmente utilizzata;
- Ricorrere in sede di acquisto a convenzioni Consip/MEPA;
- Agevolare l'incremento delle comunicazioni interne tra i vari Funzionali Responsabili e Organi di Direzione Politica a mezzo della posta elettronica. Attualmente gli uffici riciclano la carta per appunti o stampe "interne".

FOTOCOPIATRICI

Per razionalizzare la spesa si rende necessario l'utilizzo in rete di tali stampanti in modo da ridurre progressivamente l'uso delle stampanti locali, con risparmio di toner. Nel triennio 2017/2019 si ritiene di adottare la sopracitata misura di razionalizzazione rispetto a quanto si è già provveduto.

SISTEMA INFORMATICO

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di proseguire tramite internet la politica di smaterializzazione degli atti: determinazioni, delibere, modulistica, etc

2. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

La dotazione complessiva delle autovetture di servizio a disposizione del Comune di Cave ed utilizzate per esigenze di servizio è di n. 9 unità di cui tutte di proprietà: nel conteggio sono presenti i mezzi cosiddetti speciali non utilizzabili per il trasporto di persone. I responsabili si impegnano alla adozione delle misure di razionalizzazione finalizzate alla riduzione dei costi. Si dà atto che si è proceduto alla demolizione di n. 3 veicoli non più utilizzabili.

BENI IMMOBILI

L'Ente paga canoni di affitto in una sola struttura. - Le spese di manutenzione e gestione degli stabili di proprietà comunale sono contenute al minimo indispensabile per il normale funzionamento degli uffici e dei servizi.